



Programmi Culturali

OTTOBRE - DICEMBRE 2019

**GOETHE
INSTITUT**

Sprache. Kultur. Deutschland.

PROGRAMMA CULTURALE

OTTOBRE/DICEMBRE 2019

Cosa ricordiamo del Muro di Berlino o del terremoto a L'Aquila?
Quali immagini, frasi e suoni compongono la nostra memoria collettiva
e diventano racconto corale?
Con mostre, film, presentazioni letterarie e dibattiti, ripercorriamo eventi
che hanno segnato la nostra memoria.

La mostra **Voci che si cercano**, di Göran Gnaudschun, racconta la storia
di Onna (AQ), dall'eccidio nazista della Seconda guerra mondiale al
terremoto del 2009, fino ai giorni nostri.

Nati dopo l'89 rilegge il trentennale del crollo del Muro di Berlino
attraverso la generazione post-muro, con testimonianze e ritratti raccolti
dal giornalista Matteo Tacconi e dal fotografo Ignacio Maria Coccia.

I 30 anni del Muro rivivono anche in una **rassegna cinematografica**,
che quasi cronologicamente ricostruisce la storia di una nazione a partire
dalla Repubblica di Weimar con il classico **Berlin, Sinfonie einer Großstadt**
(Berlino - sinfonia di una grande città) per chiudere con **Die Mauer**
(t.l. Il muro).

Un'epoca raccontata anche in due incontri letterari: **Tutto è Jazz**,
di Lili Grün, tradotto e presentato da Enrico Arosio, ci porta nella Berlino
degli anni Venti, mentre **Il silenzio dei satelliti** di Clemens Meyer apre
uno spaccato sulla Germania contemporanea.

Di dopo Muro e Unione Europea parleremo anche **Sul divano verde**
e come da tradizione l'anno si chiuderà con il nostro **Concerto di Natale**
al Conservatorio di Musica S. Cecilia.



© Göran Gnaudschun

VENERDÌ 4 ottobre 2019
ore 18:30

VOCI CHE SI CERCANO

Stimmen die sich suchen

Mostra di Göran Gnaudschun
dal 4 ottobre al 7 dicembre 2019

Talk di apertura con **Göran Gnaudschun** e **Margherita Nardecchia** (Onna Onlus)

Modera: **Enrico Menduni**
A seguire: inaugurazione mostra

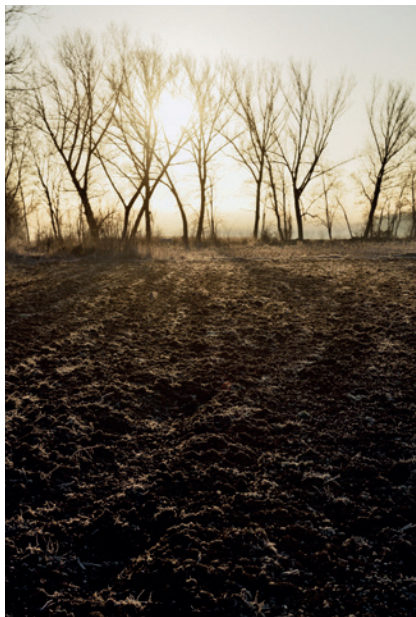
Il Goethe-Institut e Onna Onlus collaborano oramai da diversi anni a un comune progetto culturale, teso a consolidare quell'importante legame tra Italia e Germania che si è creato con la ricostruzione dopo il terremoto del 6 aprile 2009. Un progetto culturale che viene portato avanti in stretto contatto con i cittadini di Onna e il cui scopo è l'elaborazione del ricordo e della memoria collettiva.

All'interno di questa collaborazione il Goethe-Institut ha invitato l'artista **Göran Gnaudschun** a realizzare delle fotografie e raccogliere del materiale sul passato e sul presente di Onna. Gli scatti sembrano catturare quegli attimi, che creano delle fratture irreparabili nel naturale flusso del tempo e fissare nei paesaggi, negli scorci del paese e nei volti delle persone quel momento in cui il tempo si è fermato e niente è più stato uguale a prima. Questo lavoro, un straordinario racconto corale, è confluito in una mostra che è stata presentata ad aprile a Casa Onna, in occasione del decennale del terremoto.

Sala Conferenze e KunstRaum Goethe, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti, traduzione consecutiva



© Göran Gnaudschun



© Göran Gnaudschun

Si ringrazia

CASALE DEL GIGLIO®

Kunstraum Goethe, Via Savoia 15 – Roma | Ingresso libero

Orari di visita: lun 14-19 | mar mer gio ven 9-19 | sab 9-13

Chiuso il 1° novembre



© Keller Editore

**MARTEDÌ 8 ottobre 2019
ore 19**

TUTTO È JAZZ

Alles ist Jazz

**Presentazione del libro
di Lili Grün**

In collaborazione con Keller editore

In presenza di **Enrico Arosio**
traduttore di questo piccolo
gioiello per **Keller editore**

Modera: Regina Krieger,
giornalista Handelsblatt

Tutto è jazz, romanzo riedito che oggi compie 80 anni, è un esempio di storia contemporanea. La Berlino raccontata da Lili Grün è una città in fermento, abitata da giovani artisti desiderosi di vivere e visionari pieni di progetti e idee. Attraverso Elli, la protagonista del libro, l'attenzione è rivolta tanto ai lati tristi della Repubblica di Weimar in piena crisi economica, quanto a quell'allegro fervore della grande città nei cabaret e nei locali alla moda. Il tutto accompagnato dalla musica più popolare di quei giorni – il jazz.

Un romanzo dolciamaro d'amore e di vita, che lascia rivivere la Berlino degli anni Venti... semplicemente grandioso nelle sue descrizioni di vita quotidiana nei cabaret e nel raccontare la vita delle giovani donne, che cercavano in qualche modo di superare gli ostacoli in amore, al lavoro, nella musica e un po' ovunque.

Un libro piacevole da leggere e con del sex appeal (espressione, questa, che entrò in voga proprio in quegli anni).

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti, in lingua italiana



© Edition Filmmuseum

GIOVEDÌ 10 ottobre 2019
Proiezione ore 19 e ore 21

BERLIN, SINFONIE EINER GROßSTADT

**Berlino, sinfonia di una
grande città**

Regia: Walter Ruttmann,
Germania 1927, b/n, 65 min,
senza commento

Con i suoi cortometraggi sperimentali a colori e gli spot pubblicitari il pittore e regista Walter Ruttmann, originario di Monaco di Baviera, ha realizzato all'inizio degli anni Venti i primissimi film d'animazione al mondo, portando avanti un incredibile lavoro pionieristico, che tuttora risulta estremamente attuale e moderno.

Berlino - Sinfonia di una grande città, un documentario sinfonico, è uno dei grandissimi classici del cinema muto tedesco.

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti



© DEFA Stiftung

GIOVEDÌ 17 ottobre 2019
Proiezione ore 19 e ore 21

ICH WAR NEUNZEHN

Avevo 19 anni

Regia: Konrad Wolf, RDT 1968,
 b/n, 115 Min., v.o. con sott. it.
 Con Jaecki Schwarz, Wassili
 Liwanow, Alexej Ejboшенко,
 Jenny Gröllmann

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom,
 Via Savoia 15 – Roma, ingresso libero
 fino ad esaurimento posti

Berlino, 1945. Il tedesco Gregor Hecker, appartenente a una unità di ricognizione sovietica, torna in Germania negli ultimi giorni della guerra e vive un doloroso processo di riavvicinamento a un popolo a lui ormai estraneo.



© X Filme

GIOVEDÌ 24 ottobre 2019
Proiezione ore 19 e ore 21

DER ROTE KAKADU

Il pappagallo rosso

Regia: Dominik Graf,
 Germania 2004, 128 min.,
 versione in italiano
 Con Max Riemelt, Jessica
 Schwarz, Ronald Zehrfeld

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom,
 Via Savoia 15 – Roma, ingresso libero
 fino ad esaurimento posti

Dresda, primavera del 1961, alla vigilia della costruzione del Muro. Il giovane scenografo Siggì incontra e si innamora di Luise. Ma l'affascinante poetessa è a sua volta già sposata con Wolle. La coppia lo introduce nel sovversivo mondo del 'Pappagallo Rosso', un locale preso di mira dalla Stasi dove si suona musica dell'Ovest.



© DEF Media GmbH

GIOVEDÌ 7 novembre 2019
Proiezione ore 19 e ore 21

B-MOVIE: LUST & SOUND IN WEST BERLIN

Regia: Jörg A. Hoppe, Heiko Lange,
Klaus Maeck, Miriam Dehne,
Germania 2014/15, b/n e a colori,
92 min. v.o. con sott. it.

B-Movie è uno spasso per tutti coloro che in quel decennio erano altrove o non ancora nati, proprio come per coloro che in quell'epoca invece c'erano e che ritrovano sul grande schermo molte cose note. Quando un bar si chiama *Risiko* e a servire i drink è il frontman degli *Einstürzende Neubauten*, Blixa Bargeld, allora sai di essere approdato in una delle epoche migliori di Berlino – perlomeno di Berlino ovest.

Riprese originali, montate in sequenze mozzafiato, immortalano oltre un decennio di subcultura a Berlino ovest e narrano la storia di una città durante l'ultimo decennio prima della fine della Guerra fredda.

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti



Con il giornalista **Matteo Tacconi**
e il fotografo **Ignacio Maria Coccia**

A seguire: inaugurazione mostra

VENERDÌ 8 novembre 2019
ore 18:30

30 ANNI DALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

**Sul Divano verde
i dibattiti al Goethe-Institut**

Sono passati ormai trent'anni dal crollo del Muro di Berlino. Da allora l'Europa è profondamente cambiata. Non c'è più la Guerra Fredda e non ci sono più gendarmi alle frontiere; esiste una moneta comune e l'Unione europea si è allargata a Paesi un tempo sotto l'influenza sovietica; si può inoltre circolare da un Paese all'altro della stessa Ue senza subire controlli lungo i confini.

Ma come vivono questa Europa i ragazzi nati dopo la caduta del Muro di Berlino? Che percezione hanno della storia pre-'89? Cosa sanno del Muro? Come vorrebbero l'Unione di domani? Il giornalista Matteo Tacconi e il fotografo Ignacio Maria Coccia sono andati a Dresda, Bonn, Trieste e Bari a scoprirlo.



Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti, in lingua italiana



© Ignacio Maria Coccia

**VENERDÌ 8 novembre 2019
ore 19:30**

30 ANNI DALLA CADUTA DEL MURO DI BERLINO

**Mostra
“Nati dopo l’89”**

Con il fotografo **Ignacio Maria Coccia** e il giornalista **Matteo Tacconi**

Inaugurazione l'8 novembre 2019
dopo il Divano verde

La mostra *Nati dopo l'89* sarà una seconda sintesi del viaggio tra i giovani tedeschi e italiani compiuto da Matteo Tacconi e Ignacio Maria Coccia. È composta da **venti** ritratti fotografici in ampio formato, affiancati da altrettanti testi.

“Ogni ritratto è nato un po’ per caso, ogni volta che abbiamo incontrato i protagonisti di questo progetto, la location è stata di “fortuna”. Abbiamo fatto decidere ai soggetti i luoghi degli incontri” Ignacio Maria Coccia.

Un ritratto della generazione post-Muro, tedesca e italiana, che sarà inaugurata a novembre anche in tante città italiane, da Milano a Palermo.

Mostra dall'8 novembre 2019 al 14 febbraio 2020

Padiglioni esterni – Goethe-Institut Rom, via Savoia 15

Orari di visita: lun 14-19 | mar mer gio ven 9-19 | sab 9-13

Chiuso: 20 dicembre 2019 – 6 gennaio 2020



© Hans Fromm - Schramm Film

GIOVEDÌ 14 novembre 2019
Proiezione ore 19 e ore 21

BARBARA

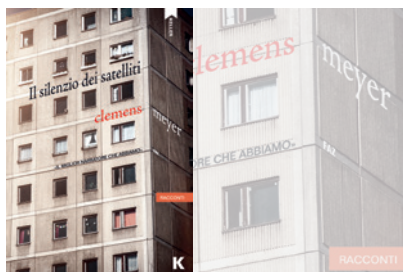
La scelta di Barbara

Regia: Christian Petzold,
Germania 2013, 105 min., v.o.
con sott. it.
Con Nina Hoss, Ronald Zehrfeld,
Jasna Fritzi Bauer, Jannik
Schümann, Rainer Bock

Estate 1980. Barbara, un medico, ha richiesto un visto di espatrio dalla Germania dell'est. Per punizione è stata trasferita da Berlino in un piccolo ospedale di campagna, lontano da tutto. Jörg, il suo compagno che vive in occidente, sta già pianificando la sua fuga. Barbara aspetta, restandosene in disparte.

Il nuovo appartamento, i vicini, la campagna: niente di tutto questo significa qualcosa per lei. Come chirurgo pediatrico è attenta e sollecita con i pazienti, ma distante con i colleghi. Sente che il suo futuro è altrove. Ma il suo capo, André, la confonde. La fiducia che le dimostra nelle sue capacità professionali, il suo atteggiamento affettuoso, il suo sorriso. Perché la copre quando aiuta la giovane fuggitiva Sarah? È stato incaricato da qualcuno di tenerla d'occhio? È innamorato? E mentre il giorno della fuga si avvicina rapidamente, Barbara comincia a perdere il controllo: su se stessa, sui suoi progetti, sul suo amore.

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti



© Keller editore

MERCOLEDÌ 20 novembre 2019
ore 19

DIE STILLEN TRABANTEN

Il silenzio dei satelliti

In collaborazione con Keller editore

Presentazione del libro in
presenza dello scrittore **Clemens
Meyer** e della traduttrice
Roberta Gado

Modera: Paolo Restuccia, Scuola
di scrittura Omero

Durante l'attuale **tour letterario** in Italia **Clemens Meyer** presenterà la sua raccolta di racconti "Il silenzio dei satelliti" (Keller editore 2019), storie che raccontano di battaglie perse e desideri travolgenti mettendo a fuoco le mille facce del nostro tempo: l'immigrazione e la povertà, il disagio e la sofferenza che segnano ogni essere umano, ma anche l'amore e la speranza. Una scrittura magnetica, materica, intrisa di una forza dirompente che difficilmente si dimentica.

Il silenzio dei satelliti

Traduzione dal tedesco di Roberta Gado e Riccardo Cravero.

Il guardiano di un complesso che confina con il campo profughi; l'amicizia notturna tra due donne schiacciate dalla vita; il proprietario di un chiosco che s'innamora di una ragazza musulmana, ma non osa ammetterlo nemmeno a se stesso; un macchinista che ama la routine del suo lavoro finché il treno non incrocia un uomo che ride, immobile, sui binari. E ancora, un vecchio signore che scava nei ricordi guardando il Mar Baltico e un fantino fallito col sogno di gareggiare a St. Moritz, sul lago ghiacciato...

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti, traduzione consecutiva



© Frank Dicks, zero one film

GIOVEDÌ 21 novembre 2019
Proiezione ore 19 e ore 21

WESTEN

Ovest

Regia: Christian Schwochow,
Germania 2013, 102 min., v.o.
con sott. it.
Con Jödis Triebel, Alexander
Scheer, Tristan Göbel, Jacky Ido,
Anja Antonowicz

Estate 1978: grazie a un matrimonio fittizio con un cittadino dell'Ovest, la chimica Nelly Senff, con un titolo di dottore di ricerca, e suo figlio Alexej si trasferiscono da Berlino Est a Berlino Ovest. Dopo la morte del compagno e padre di Alexej, Nelly vuole rifarsi una vita. All'inizio, però, i due finiscono in un campo di prima accoglienza, dove a esasperarli non è solo la burocrazia tedesca con i suoi infiniti moduli e questionari. I servizi segreti, primo tra tutti la CIA, sono particolarmente interessati a conoscere i motivi che hanno spinto Nelly a lasciare la Germania dell'Est e ancora di più a Wassilij, il suo compagno creduto morto, che potrebbe essere finito tra i due fronti come spia. Per poter finalmente guardare al futuro, la donna è costretta intanto a fare i conti con il passato.

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti



© ARD UfaFiction Nik Koniety

GIOVEDÌ 28 novembre 2019
Proiezione ore 19 e ore 21

BORNHOLMER STRASSE

Regia: Christian Schwochow,
Germania 2014, 88 min., v.o.
con sott. it.
Con Charly Hübner, Milan
Peschel, Rainer Bock, Max Hopp,
Ludwig Trepte, Ulrich Matthes,
Frederick Lau

9 novembre 1989: al passaggio di confine Bornholmer Straße a Berlino i soldati di guardia della RDT e i loro colleghi della dogana si meravigliano della dichiarazione di Günter Schabowski, membro dell'Ufficio politico del comitato centrale del Partito Socialista Tedesco, letta durante una conferenza stampa trasmessa in diretta tv: da subito tutti i cittadini della Repubblica Democratica Tedesca potranno attraversare il confine senza fare formale richiesta alla polizia. L'euforia fa dimenticare a molti che per varcare il confine servono comunque passaporto e visto: in massa si precipitano al check-point più vicino. Il tenente colonnello Schäfer e i suoi sottoposti ancora non immaginano che proprio quella notte si concluderà con l'apertura della frontiera, decretando l'inizio della fine della RDT.

Bornholmer Strasse è una travolgente commedia, ironica e sorprendente, ai limiti della disperazione, fatta di eroi, che non vogliono essere tali.

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti



Sul divano verde ne discutono
Andrea Ungari, Università G. Marconi
e Luiss, e **Michael Braun**, politologo
e giornalista

Moderà: **Francesco Cherubini**, Luiss

GIOVEDÌ 5 dicembre 2019
ore 19

SUL DIVANO VERDE

I dibattiti al Goethe-Institut

L'allargamento dell'Unione Europea dopo il crollo del muro di Berlino

Dopo il crollo del muro è avvenuto il più grande allargamento dell'Unione Europea. Per i singoli Stati che hanno aderito è stato un passo importante per affermare in una nuova prospettiva le proprie relazioni con i Paesi vicini. A distanza di anni però i Paesi del gruppo di Visegrad sembrano perseguire politiche e finalità diverse da quelle dell'UE.

LUISS 

I quattro dibattiti al Goethe-Institut sono stati ideati in collaborazione con
Luiss – Dipartimento di Scienze Politiche e con la preziosa partecipazione
di Francesco Cherubini.

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti, in italiano



ANTEPRIMA primavera 2020

SUL DIVANO VERDE

I dibattiti al Goethe-Institut

20 febbraio 2020, ore 19

Europa e la questione etica: dalla guerra dei Balcani ai giorni nostri

Ne discutono **Flavia Lattanzi**, già giudice del Tribunale Penale Internazionale per il Ruanda e del Tribunale Penale Internazionale per l'ex-Jugoslavia, e un relatore ancora da confermare.

26 marzo 2020, ore 19

Teoria politica, migrazione e l'Europa del futuro

Ne discutono **Gianfranco Pellegrino**, Luiss, e **Andreas Niederberger**, Università Duisburg-Essen.

28 aprile 2020, ore 19

L'Europa a più velocità può favorire il processo di integrazione?

Ne discutono **Cristina Fasone**, Luiss, e **Christian Blasberg**, Luiss.

Gli incontri saranno moderati da **Michael Braun**,
corrispondente del quotidiano berlinese *Die Tageszeitung*.

Il programma potrebbe essere soggetto a variazioni.

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti, traduzione simultanea



Eva Klesse - batteria
Evgeny Ring - sassofono
Philip Frischkorn - pianoforte
Stefan Schöneegg - contrabbasso

SABATO 7 dicembre 2019
ore 20

CONCERTO DI NATALE 2019

Eva Klesse Quartett

Conservatorio di Musica S. Cecilia

Eva Klesse, astro nascente della scena jazzistica, con l'Eva Klesse Quartett, la sua pluripremiata band, si esibirà per la **prima volta a Roma** al Conservatorio di Musica S. Cecilia.

Costituito nel 2013 da quattro giovani talenti tedeschi, il quartetto si è esibito nell'ambito di numerosi importanti Festival del Jazz. I musicisti sono ora di ritorno dalla tournée che li ha visti quest'estate protagonisti sui palcoscenici in Cina, presentando un variegato repertorio con brani tratti anche dal nuovo cd "Miniatures".

Conservatorio di Musica S. Cecilia, Sala Accademica
Via dei Greci 18, Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti



BIOGRAFIE DEI MUSICISTI

Concerto di Natale 2019

In collaborazione con
Conservatorio di Musica S. Cecilia

Eva Klesse (classe 1986) ha iniziato a suonare la batteria a 11 anni. Ha frequentato il corso di batteria e percussioni jazz presso i Conservatori di Lipsia, Weimar e Parigi, concludendo i suoi studi nel 2013 con un doppio diploma (artistico/pedagogico) cum laude. Dal 2014 al 2016 ha beneficiato di una borsa di studio del DAAD per un Master presso la New York University, concluso a maggio 2016 con il Master of Music. Nel 2014 esce "Xenon" suo album d'esordio per l'etichetta Enja Records, premiato con l'**Echo Jazz 2015** nella categoria "Artista emergente dell'anno". Dall'autunno 2018 è la prima **docente di jazz in Germania**.

Evgeny Ring (classe 1987) è un sassofonista tedesco-russo, noto per possedere la straordinaria capacità di unire melodie elegiache a complesse strutture ritmiche. Inoltre sfrutta l'intero spettro dinamico e un'ampia gamma di tonalità del suo strumento per creare grandi strutture narrative.

Philip Frischkorn (classe 1989) ha iniziato a studiare pianoforte all'età di 6 anni. "Siede al suo pianoforte a coda, uno Steinway, con estrema concentrazione, ricurvo sulla tastiera, suonando in modo estremamente vario. È un eccezionale talento, di cui si sentirà ancora molto parlare ai più alti livelli nel mondo del Jazz." (Schleswig-Holstein-Zeitung).

Stefan Schönegg (classe 1986) ha studiato contrabbasso classico e jazz a Berlino e Colonia. È uno dei membri fondatori di *Impakt*, il collettivo di Colonia dedicato all'improvvisazione e alla musica contemporanea.



© DEFA

GIOVEDÌ 12 dicembre 2019
Proiezione ore 19 e ore 21

DIE MAUER

Il Muro

Regia: Jürgen Böttcher,
Germania 1990, colori e b/n,
96 min., senza commento

Il film è un memorabile verbale di smantellamento del confine intertedesco a Berlino e, allo stesso tempo, un requiem per quel Paese al quale il cineasta e pittore Jürgen Böttcher è stato legato per 40 anni da uno stretto rapporto di amore e odio. La mostruosa opera di costruzione al centro di Berlino – per più di 25 anni simbolo della guerra fredda – diventa attraverso lo stratagemma del regista la cornice della sua propria storia.

Sala Conferenze del Goethe-Institut Rom, Via Savoia 15 – Roma
Ingresso libero fino ad esaurimento posti



EVENTI ESTERNI

In collaborazione con il
Goethe-Institut

TEATRO ARGENTINA

Largo di Torre Argentina 52, Roma

In prima nazionale

dal 23 al 25 settembre 2019, ore 21

Orestes in Mosul di Milo Rau/NTGent

TEATRO PALLADIUM

Piazza Bartolomeo Romano 8, Roma

15 novembre 2019

56° Festival Nuova Consonanza

Dittico di teatro musicale

AUDITORIUM PARCO DELLA MUSICA, SALA PETRASSI

Via Pietro de Coubertin 30, Roma

dal 20 al 23 novembre 2019, ore 21

Ritorno a Reims di Thomas Ostermeier con Didier Eribon
e Sonia Bergamasco

#SEMPREVERDE.

**Il tedesco a Roma si studia
al Goethe-Institut. Dal 1955.**

Via Savoia, 15 · Corsi in sede e online
goethe.de/corsiaroma



VI ASPETTIAMO!
T 06 84 40 05 37/32
corsi-roma@goethe.de



**GOETHE
INSTITUT**

Sprache. Kultur. Deutschland.

Goethe-Institut Rom

Via Savoia, 15

00198 Roma

Tel +39 06 8440051

www.goethe.de/roma